ALLEGATO AL DDG 3183/2.S DEL 05/11/2026 PALERMO

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI MERCATI RIONALI

Decreto interministeriale 26 giugno 2025
attuativo dell'articolo 33 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206

Art. 1 - FINALITA'

L'articolo 33 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", individua i mercati rionali quali luoghi che svolgono, oltre alla funzione economica e di scambio, una funzione di aggregazione sociale, coesione cittadina e attrattività turistica, anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e storica.

In attuazione della citata disposizione normativa, con Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025 del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministro del turismo, sono stati definiti gli strumenti agevolativi in favore, tra l'altro, dei mercati rionali.

Il DM definisce mercati rionali "*le aree mercatali insediate su aree pubbliche o private di cui il Comune abbia la disponibilità, composte da più posteggi, attrezzate e/o coperte, destinate all'esercizio dell'attività commerciale e all'offerta di merci al dettaglio, alla somministrazione di alimenti e bevande e all'erogazione di pubblici servizi, aventi caratteristiche aggregative e culturali, anche eventualmente derivanti dalla presenza nel tempo nel tessuto economico cittadino*".

Il Decreto Interministeriale, al Capo IV, disciplina gli interventi in favore dei mercati rionali e demanda alle Regioni l'attuazione delle relative misure.
In particolare, gli articoli 20 e seguenti prevedono il finanziamento, per il tramite delle Regioni, di progetti di investimento nei mercati rionali ricadenti nel proprio territorio, finalizzati all'ammodernamento, all'ampliamento e alla riqualificazione strutturale dei mercati stessi, anche mediante interventi mirati all'efficientamento energetico o una maggiore sostenibilità ambientale.
Il decreto prevede inoltre che le regioni concedano le agevolazioni dando priorità ai mercati rionali attrattivi sul versante turistico, anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica.

Con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche per le Imprese, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del MIMIT n. 2344 del 07/10/2025, sono state assegnate a favore della Regione Siciliana le somme spettanti, pari ad € 494.800,00 CUP B69I23004540001.

Con il presente Bando la Regione Siciliana – Assessorato delle Attività Produttive definisce le modalità di concessione dei contributi in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti di investimento nei mercati rionali, secondo quanto disposto dai decreti prima citati.

Art. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

- Legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy"
- Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025 del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministro del turismo
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Legge Regionale del 1 marzo 1995 n. 18 recante " Norme riguardanti il Commercio su aree pubbliche", come modificata dalla L.R. 2 dello 08 gennaio 1996.
- Legge Regionale 22 dicembre 1999 n. 28 recante "Riforma della disciplina del commercio"
- Legge Regionale 14 agosto 2008, n. 3, recante "Norme per il recupero e il riconoscimento della valenza storica dei mercati sulle aree pubbliche".
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso e ss.mm.ii.
- Legge Regionale del 21 maggio 2019 n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.Lgs 196/2003 e s.m.i e Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Art. 3 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando per mercati rionali si intendono i mercati, così come definiti dal DM interministeriale del 26 giugno 2025, che si svolgono su area pubblica o privata di cui il comune abbia la disponibilità, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- cadenza annuale e periodicità giornaliera o settimanale, che si svolgano almeno due giorni alla settimana;
- con offerta merceologica del settore alimentare e non alimentare;
- regolare istituzione e presenza di un regolamento di mercato approvato.

Art. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria del presente bando è di € 494.800,00 associato al CUP B69I23004540001, come da assegnazione di cui al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche per le Imprese, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del MIMIT n. 2344 del 07/10/2025.
Il CUP dovrà essere riportato su tutti gli atti amministrativi e contabili redatti dalle amministrazioni comunali.
La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con ulteriori risorse finanziare a valere sui fondi del bilancio regionale.

L'importo massimo del contributo a fondo perduto concedibile non potrà superare € 49.480,00 per ciascun progetto.
Il Comune proponente dovrà integrare obbligatoriamente con un cofinanziamento non inferiore al 20% del costo totale del progetto.

Art. 5 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda esclusivamente i Comuni della Regione Siciliana nei cui territori insistono mercati rionali, così come definiti al precedente articolo 3.
Nel caso di mercato gestito da enti terzi, laddove formalmente riconosciuti e autorizzati dall'amministrazione comunale, spetta in ogni caso all'amministrazione medesima la presentazione dell'istanza di partecipazione.
Al fine di garantire la più ampia possibilità di accesso alle agevolazioni, ogni Comune potrà presentare un'unica istanza.

Art. 6 – INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento i progetti riguardanti:

a) Ammodernamento delle strutture: rifacimento delle aree mercatali, riqualificazione delle attrezzature e dei posteggi, miglioramento dell'accessibilità e dei servizi igienici;
b) Ampliamento degli spazi mercatali: interventi volti ad aumentare la capienza e la funzionalità degli spazi destinati agli operatori e all'utenza;
c) Riqualificazione strutturale: interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni, delle coperture, delle infrastrutture e degli impianti;
d) Efficientamento energetico: installazione di sistemi di illuminazione a basso consumo, utilizzo di energie rinnovabili, implementazione di impianti per la riduzione degli sprechi energetici;
e) Sostenibilità ambientale: introduzione di sistemi di gestione dei rifiuti, utilizzo di materiali ecocompatibili, misure di riduzione dell'impatto ambientale;
f) Interventi per l'attrattività turistica: azioni che valorizzino la vocazione culturale, artistica ed enogastronomica dei mercati rionali, incluse segnaletiche, arredi, aree espositive e iniziative rivolte ai visitatori.

Non sono ammissibili interventi relativi ai mercati agricoli di vendita diretta (cd f*armer's markets*) disciplinati dal DM del 20 novembre 2007 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
Non sono ammissibili progetti di realizzazione di nuovi mercati e interventi non inclusi nell'elenco sopra riportato.

Il livello di progettazione minimo, pena l'esclusione, è il progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 41, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 o livello di progettazione superiore, redatto, a pena di inammissibilità, secondo norme e prezzari vigenti alla data di presentazione della domanda.

Art. 7 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la partecipazione al presente bando dovrà essere utilizzato il modello di domanda (allegato A), debitamente compilato in tutte le sue parti e firmato con firma autografa con allegato un documento di riconoscimento in corso di validità ovvero con firma digitale.
La domanda dovrà essere presentata dal rappresentante legale del Comune (Sindaco) o da un soggetto incaricato munito di delega della Giunta comunale.

La domanda di partecipazione di cui all'allegato A, corredata dei relativi allegati, potrà essere presentata dalla data di approvazione del presente bando ed entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 18 dicembre 2026 al Dipartimento regionale delle Attività Produttive, Servizio 1 "Commercio, Zes ed altri interventi agevolativi", esclusivamente con invio tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.
L'oggetto della mail deve essere: "Bando per il finanziamento di progetti di riqualificazione dei mercati rionali"; la documentazione deve essere in formato PDF (i file dovranno essere firmati digitalmente e dovranno avere estensione "pdf.p7m".
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere gli elaborati grafici in formato cartaceo.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto comprensivo di cronoprogramma, quadro economico ed elaborati grafici;
2. atto di approvazione del progetto, verifica e validazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023;
3. atto di nomina, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, del Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.), in ottemperanza alle disposizioni richiamate all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023;
4. attestazione del RUP in ordine alla conformità del progetto con lo strumento urbanistico vigente;
5. relazione esplicativa dell'intervento a firma del RUP;
6. atto dell'Ente di istituzione del mercato che qualifichi lo stesso come rionale, coerentemente con le previsioni di cui all'art. 3 del presente Bando;
7. documentazione comprovante il possesso dei criteri di valutazione per l'attribuzione del punteggio secondo la griglia di valutazione di cui alla tabella riportata nel successivo art. 8.

Art. 8 – ISTRUTTORIA, MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le attività relative alla ricezione e verifica della ammissibilità delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 1S "Commercio, Zes ed altri interventi agevolativi"

Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
a) Ricevibilità formale, saranno presi in considerazione:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza della domanda e presenza degli allegati previsti all'art. 7;

b) Ammissibilità della domanda, saranno presi in considerazione:

- la presentazione della domanda da parte di soggetti non titolati o muniti di apposita delega come previsto all'art. 5 e/o da parte di enti diversi da quelli ammissibili;
- la mancanza di uno degli allegati ovvero la loro incongruenza con quanto previsto dal bando;
- la realizzazione di interventi diversi da quelli previsti all'art. 6 del bando;
- ogni altro caso previsto dal presente Bando come causa di non ammissibilità.

L'Amministrazione, nel caso riscontri carenze degli elementi formali della domanda presentata, ha la facoltà di attivare la procedura di soccorso istruttorio *ex* art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Il mancato riscontro del Comune entro il termine di 7 giorni continuativi dalla richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
Con provvedimento dirigenziale verrà approvato l'elenco delle domande ricevibili ed ammissibili con le relative motivazioni. Avverso le motivazioni di irrecivibilità ed inammissibilità, potranno essere presentate osservazioni entro il termine di giorni 10 ovvero secondo quanto previsto dalle norme di legge.

Nel caso in cui le domande ammissibili siano superiori in relazione alla dotazione finanziaria di cui all'art. 4, con provvedimento dirigenziale si procederà alla nomina di una apposita Commissione per la valutazione delle singole istanze e per l'approvazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati, in applicazione dei criteri individuati nella tabella di seguito riportata.

Criterio di Valutazione		Indicatore	Punti
A. Cofinanziamento	Presenza di un cofinanziamento aggiuntivo al contributo richiesto (solo su spese ammissibili) in percentuale al costo totale del progetto.	Cofinanziamento: < 20% ≥ 20% = 30% > 30% = 40% > 40% = 50%	 0 5 7 10
B. Caratteristiche strutturali, funzionali e storiche del mercato rionale	B1. Cadenza del mercato	1 solo giorno la settimana da 2 a 3 giorni la settimana da 4 a 5 giorni la settimana cadenza giornaliera	0 5 7 10
	B2. Tipologia di vendita	solo alimentare alimentare e non alimentare	5 10
	B3. Numero di posteggi	≤ 20 > 20 = 50 > 50 = 100 > 100	5 10 15 20
	B4. Mercato rionale coperto	Sì No	10 0
	B5. Mercato rionale riconosciuto come mercato storico	Sì No	10 0
C. Mercati rionali attrattivi sul versante turistico, anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica. Ubicazione del mercato rionale in un Comune ad alta densità turistica come classificato dall'ISTAT. (1)	C1. Ubicazione del mercato rionale in un Comune con indice di sintesi (quintili) (2) della densità turistica elevato.	Comune con indice di sintesi: S5 S4 S3 inferiore a S3	 20 10 5 1
	C2. Ubicazione del mercato rionale in un Comune con una delle seguenti categorie turistiche prevalenti rilevate dall'ISTAT: 1. Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; 2. Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; 3. Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; 4. Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni.	Sì No	10 0
		Punteggio massimo attribuibile	100

(1) https://www.istat.it/classificazione/classificazione-dei-comuni-in-base-alla-densita-turistica/

(2) L'indice di sintesi riassume le tre seguenti rilevazioni: intensità e caratteristiche dell'offerta, intensità e caratteristiche della domanda turistica, attività economiche connesse al turismo.

La mancata produzione della documentazione comprovante il possesso dei criteri di valutazione, come previsto all'art. 7 del Bando, comporterà la non attribuzione del punteggio per i criteri di cui alle lettere A, B e C della superiore griglia di valutazione.

La Commissione di valutazione, per il tramite del Servizio competente, può richiedere l'invio di integrazioni e/o chiarimenti ai Comuni.

Completata la valutazione, la Commissione redigerà la graduatoria provvisoria delle istanze valutate, ordinate secondo il punteggio decrescente.
In caso di parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, come risultante dalla data e dall'orario di invio della pec da parte del Comune.

La graduatoria provvisoria verrà approvata con provvedimento dirigenziale e comprenderà l'elenco dei progetti finanziabili e l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le relative motivazioni.
Avverso le motivazioni di non ammissibilità a finanziamento, potranno essere presentate osservazioni entro il termine di giorni 10 ovvero secondo quanto previsto dalle norme di legge.
Le eventuali osservazioni presentate verranno esaminate dalla Commissione di valutazione che trasmetterà le risultanze al competente Servizio dipartimentale per la predisposizione della graduatoria definitiva.

Art. 9 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE

Dopo l'emanazione del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva il Servizio 1 "Commercio, Zes ed altri interventi agevolativi" trasmetterà via PEC la comunicazione di ammissione a finanziamento ai Comuni, richiedendo la documentazione necessaria all'emanazione del Decreto di finanziamento.
Entro 30 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento, il Comune beneficiario deve comunicare l'avvio delle attività progettuali da svolgersi secondo il cronoprogramma presentato e nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

Eventuali variazioni del progetto e/o del cronoprogramma sono subordinate ad autorizzazione dell'Amministrazione. Le richieste di variazione dovranno essere presentate con congruo anticipo rispetto al termine di conclusione delle attività, contenere un quadro economico comparativo che mostri gli scostamenti dal progetto iniziale, fornire adeguata documentazione giustificativa, non alterare in maniera sostanziale il progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti.
Non saranno, in ogni caso, ammesse variazioni che comportino un aumento del beneficio concesso e richieste di variazione del progetto presentate nei 30 giorni prima del termine di conclusione delle attività.

Gli interventi devono essere realizzati entro i termini indicati nel cronoprogramma e dovranno essere completati entro un anno dalla data di concessione del contributo, fatta salva la possibilità di proroga motivata fino a tre mesi, da concedersi per una sola volta.

Entro il termine massimo di trenta giorni dalla conclusione del progetto, il Comune beneficiario dovrà trasmettere all'Amministrazione la rendicontazione del progetto, composta da:

1. una relazione dettagliata sulle attività svolte;
2. la contabilità finale e il quadro economico a consuntivo dei lavori;
3. i provvedimenti di liquidazione di tutte le voci di spesa che compongono il quadro economico finale;
4. attestazione del RUP in merito al rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
5. in caso di lavori: collaudo/certificato regolare esecuzione;
6. il provvedimento dell'Amministrazione comunale di approvazione del certificato di regolare esecuzione;
7. la documentazione fotografica degli interventi realizzati, inclusa una fotografia che attesti il rispetto dell'obbligo di esporre presso il mercato finanziato un cartello che risulti visibile e leggibile, sul quale siano riprodotti congiuntamente il logo del comune e quello della Regione Siciliana e sia iscritta la frase "Mercato di «[nome del Comune]» - Intervento «[nome intervento]» finanziato con le risorse assegnate alla Regione Siciliana dal MIMIT ai sensi del Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025 in attuazione della Legge 27 dicembre 2023, n. 206";
8. altra documentazione pertinente o appositamente richiesta dall'Amministrazione.

In ogni fase e stadio del procedimento, l'Amministrazione potrà disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il Comune beneficiario al fine di accertare la conformità della realizzazione del progetto presentato ed ammesso a finanziamento.

Art. 10 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà mediante accredito sull'IBAN associato al conto di tesoreria del Comune beneficiario, in un'unica soluzione ovvero in due tranches (di cui la seconda a saldo).

In caso di erogazione in un'unica soluzione, il contributo sarà erogato previa presentazione di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario trasmessa tramite PEC e accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto indicato all'art. 9 del presente Bando.
Sarà possibile erogare, a titolo di acconto, una somma pari al massimo al 40% del finanziamento concesso, previa presentazione di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario trasmessa tramite PEC e contenente la comunicazione dell'avvio dell'attività progettuale ammessa a contributo.

Art. 11 – REVOCA E RINUNCIA

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
c) il contributo venga destinato dal Comune beneficiario a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso a finanziamento;
d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il Comune beneficiario può rinunciare al contributo con comunicazione inviata a mezzo PEC con la restituzione parziale e totale dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Art. 12 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

I Comuni sono consapevoli che, fino all'adozione del decreto di concessione del finanziamento, i soggetti partecipanti alla procedura e/o utilmente collocati in graduatoria non vantano alcun diritto all'erogazione del contributo.
Resta altresì dato atto che l'effettiva concessione e liquidazione delle risorse è subordinata alle disponibilità di bilancio e alle tempistiche di assunzione dei relativi impegni di spesa da parte dell'Amministrazione regionale.
La presentazione della domanda comporta la presa visione e l'accettazione della presente disposizione.

Art. 13 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90, per il presente Avviso, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente protempore del Servizio 1 "Commercio, Zes ed altri interventi agevolativi" ed il responsabile dell'istruttoria verrà individuato con provvedimento dirigenziale.

Art. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Siciliana tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente Avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate nel D.Lgs 196/2003 e s.m.i e del Regolamento UE n. 679/2016.
I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per il tempo necessario allo svolgimento della manifestazione alla quale si partecipa e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
Tutte le informazioni fornite possono essere utilizzate da dipendenti della Regione Siciliana, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione regionale può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per

l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso.
Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti,tra cui:
1. il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
2. il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
3. il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
4. il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
5. il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
6. il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Attività Produttive, rappresentato dall'Assessore pro-tempore, con recapito in Palermo, via degli Emiri n. 45, email: assessore.attivitaproduttive@regione.sicilia.it, pec: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it, telefono 091/7079409.
Responsabile del trattamento è il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, rappresentato dal Dirigente generale pro-tempore con recapito in Palermo, via degli Emiri n. 45,
email: dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it,
pec: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it, telefono 091/7079439.
Per conto del Titolare e del Responsabile, il trattamento viene effettuato anche dal sub-Responsabile del trattamento che, per la competenza sul presente avviso, è il Servizio 1.S "Commercio, Zes ed altri interventi agevolativi", per le proprie competenze istituzionali rappresentato dal suo Dirigente, con recapito in Palermo via degli Emiri n. 45 la cui e-mail istituzionale è commercio.ap@regione.sicilia.it, ed il relativo recapito telefonico è 0917079441 mentre il personale in servizio presso il Servizio opera in qualità di autorizzato al trattamento.
Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Siciliana ha recapito e-mail dpo@regione.sicilia.it e pec dpo@certmail.regione.sicilia.it
Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.